



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei "Criteri di gestione del SCUP" (deliberazione della Giunta provinciale n. 2173 del 2.12.2016)

SCHEDA DI SINTESI

Titolo progetto	T-ESSERE memoria al Vigilianum. Cultura, religioni e società.		
Forma¹	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG	Turno di presentazione²	2017_06
Soggetto proponente	NOI TRENTO		
Indirizzo	TRENTO - PIAZZA FIERA 2		
Nome della persona da contattare	PELLEGRINI CARMEN		
Telefono della persona da contattare	0461/891203 - 340/1420694		
Email della persona da contattare	trento@noiassociazione.it		
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al venerdì - dalle ore 08.00 alle ore 18.00		
Data inizio³	01/10/2017		
Durata	12		
Posti	3		
Cosa si fa	<p>1. Archivio Diocesano Trentino: sistematura e schedatura di fondi specifici, sebbene non vera e propria inventariazione che richiederebbe competenze specifiche e abilitazione al sistema operativo provinciale - compilazione di banche date sui registri parrocchiali o su fondi di carteggio - assistenza al bancone della sala studio - ausilio alla riproduzione digitale della documentazione originale - collaborazione nella progettazione di esposizioni/corsi/conferenze - collaborazione nel settore didattico.</p> <p>2. Biblioteca Diocesana Vigilianum: il volontario affiancherà il personale impegnato nel processo di digitalizzazione e nell'inventariazione di fondi antichi.</p> <p>3. Centro Diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso: il volontario affiancherà le figure professionali nell'attività quotidiana del centro. Parte dell'impegno sarà nell'attività didattica. Il giovane supporterà il responsabile nelle attività di contatto con le scuole e nei laboratori didattici. Imparerà a coinvolgere la classe; a parlare in modo chiaro ed efficace; a trasmettere i contenuti, fornendo spiegazioni e precisazioni; a creare un clima disteso per facilitare il confronto sui temi pertinenti al progetto.</p>		

¹ Barrare la casella della forma di servizio civile (SCUP_PAT oppure SCUP_GG).

² Inserire il numero corrispondente al mese (es. gennaio =1, febbraio = 2 ecc.).

³ La data di inizio potrebbe subire uno slittamento nella fase di promozione e valutazione attitudinale.

<p>Cosa si impara</p>	<p>Il progetto offre ai giovani un'esperienza formativa e di crescita personale. Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il volontario in SCUP rafforzerà la capacità di inserirsi in strutture complesse dove l'elemento relazionale è cruciale. Nel corso del progetto apprenderà e/o migliorerà le proprie attitudini relazionali affinando le proprie competenze comunicative. Imparerà a lavorare in gruppo, le tecniche del <i>problem solving</i>, a lavorare per obiettivi, a spendere quotidianamente le competenze acquisite e a mettersi in gioco grazie anche da un ambiente ricco di stimoli. Il giovane acquisirà, inoltre, competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca Diocesana Vigilianum: organizzare contenuti informativi in ambito digitale, conoscere le normative sul diritto d'autore in rete, selezionare contenuti informativi e culturali da proporre al pubblico, catalogare e indicizzare secondo gli standard di riferimento. - Archivio Diocesano Tridentino: raccogliere la domanda espressa dagli utenti; ricostruire il contesto storico o culturale entro cui si collocano i beni da archiviare; rilevare le fonti esistenti per il recupero di beni attinenti all'archivio in costituzione; conoscere le metodologie e le tecniche di catalogazione e di gestione degli archivi; imparare metodo ricerca d'archivio; utilizzare le tecnologie informatiche applicate all'archivistica; digitalizzazione con scanner planetario e gestione delle immagini prodotte; organizzare seminari di divulgazione e collaborare alla progettazione di attività didattiche e di progetti di alternanza scuola-lavoro. - Centro Diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso: stendere un progetto educativo/laboratorio didattico (dalla fase iniziale di ideazione fino alla realizzazione, sperimentazione e valutazione finale), utilizzare linguaggi comunicativi e metodologie adatte a diversi target, divulgare contenuti specifici legati alle religioni e al dialogo interreligioso.
<p>Sede/sedi di attuazione</p>	<p>POLO CULTURALE DIOCESANO VIGILIANUM - VIA - ENDRICI 14 - 38122 TRENTO</p>
<p>Vitto/alloggio</p>	<p>Non è previsto nè vitto, nè alloggio</p>
<p>Piano orario</p>	<p>Indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore (30 ore settimanali, su 5 giorni) è così suddiviso: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00.</p>
<p>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</p>	<p>Requisiti richiesti: specifica formazione umanistica, buona cultura di base, laurea triennale, conoscenza, almeno scolastica, del latino, attitudine ai rapporti personali e al lavoro di equipe.</p> <p>Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titoli di studio professionali e conoscenze attinenti al progetto; - esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria; - conoscenza delle singole religioni e delle loro interne strutture e articolazioni e interesse per il dialogo interreligioso; - esperienza pregressa in ambito pastorale.
<p>Eventuali particolari obblighi previsti</p>	<p>Il volontario è tenuto a: svolgere con precisione e responsabilità gli incarichi assegnati, condividere il progetto e la <i>mission</i> dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto professionale di riferimento; seguire le indicazioni dei responsabili dei servizi coinvolti, facendo riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o criticità di qualunque genere; rispettare gli obblighi di riservatezza circa la documentazione e altre notizie di cui venga a conoscenza; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria, impiego serale e sabato-domenica.</p> <p>I giovani in possesso dei requisiti verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, particolari competenze possedute dal candidato.</p>

<p>Formazione specifica⁴</p>	<p>La formazione specifica ha come obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP; 2) far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto; 3) dare ai volontari non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in équipe. <p>Essa è effettuata in proprio, dall'Ente, con formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di 100 ore totali. Di norma, essa si effettuerà presso le Sedi Operative, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del progetto 2. Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del Polo Culturale e dei servizi preposti al Servizio Civile 3. I servizi e i progetti della Biblioteca Diocesana Vigilianum. Introduzione ai contenuti, obiettivi, attività 4. I servizi e i progetti dell'Archivio Diocesano. Introduzione ai contenuti, obiettivi, attività 5. Le proposte didattiche. 6. Salute e sicurezza sul lavoro. 7. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di SC: nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di volontari in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di <i>burnout</i>. 8. Storia delle religioni, il linguaggio del dialogo. 9. Le religioni nel territorio regionale. 10. Storia delle religioni, il linguaggio del dialogo. 11. I libri antichi e moderni, piccoli restauri. 12. La collocazione dei volumi in biblioteca e la gestione del servizio al pubblico. 13. La fotografia dei beni librari e archivistici. 14. La ricerca d'archivio/ricerca genealogica e il servizio al pubblico. 15. Valorizzazione dei fondi documentari attraverso l'organizzazione di mostre. 16. Gli strumenti informatici legati agli archivi. 17. Tutelare il territorio: gli archivi dichiarati di interesse storico e la storia locale. 18. L'attività didattica: realtà e prospettive, l'esperienza e la progettazione. 19. Comunicazione e utilizzo dei <i>social network</i>. <p>Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al volontario di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.</p> <p>Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il volontario a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riappropriarsi dell'<i>essere cittadino attivo</i>; - elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale; - gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP. <p>A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incontri tra OLP, esperto di monitoraggio e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; 2) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane.
--	---

La presente SCHEDA DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento (www.serviziocivile.provincia.tn.it).

Data: 15/06/2017

⁴ La formazione generale è uguale per tutti ed è di 7 ore al mese.